

ὅς κ' ἦν

καὶ οὐχὶ τοῦ ὡς ἡ ἰρίσβαθ' καὶ ἀράδουρ' οὐχὶ τοῦ

ὅς κ' ἦν

ὅς κ' ἦν

καὶ μαδάρια καὶ ὡλλὰ καὶ χίμυ ὡραία καὶ ἀχούσια

(οὐκ ἔστι)

καὶ ὡρεῖν δυνάσκει

ὅς κ' ἦν. ἀλλάξαν καὶ σπαδὶ τοῦ δῖου καὶ τοῦ ἀγνίστου.

ὅς κ' ἦν. (immediata immunità la bellezza del
luogo col valore - ripercosso in una anima
ardente.

Piena ^{del tutto} della onnipotenza - Il cielo tutto.

stupiva e l'Universo allentava la fiamma

ὅς κ' ἦν καὶ ὡρεῖν δυνάσκει.

ed ora l'abbiamo incontrata etc.

ὅς κ' ἦν καὶ ὡρεῖν δυνάσκει καὶ ὡρεῖν δυνάσκει.

Io sto guardandovi ^{tutte} ad una ad una o

dolci madri: Rocche d'ogni virtù e d'ogni bontà. è

perciò che mi amaste. Crebbi sulle vostre ginocchia, suggendo

il dolce tesoro dell'amore. Guarda intanto metti contrap-

posto i chiusi non intesi misteri dell'amore) Parlatemi in

fantole - Pensosa della morte.

forza dall'esempio

delle altre che adora.

